**21 FEBBRAIO – I DOMENICA DI QUARESIMA (B)**

**«Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».**

**È verità: chi predica il regno di Dio deve essere regno di Dio. Chi annuncia la conversione deve essere un vero convertito al Vangelo.**

**Gesù è il vero regno di Dio. È anche il Santo, l’Innocente, l’Agnello puro, senza macchia.**

**Ma tutto questo ancora non è sufficiente per annunciare il Vangelo secondo verità, purissima luce.**

**Chi annuncia il Vangelo deve anche insegnare come si rimane nel Vangelo. Chi predica il regno deve mostrare come si vive sempre da vero regno di Dio.**

**Perché Gesù sia il nostro vero Maestro, lo Spirito Santo lo spinge nel deserto. Qui viene tentato da Satana. Lui supera ogni tentazione, ogni inganno, ogni insidia.**

**Da vittorioso esce dal deserto. Con questa vittoria può essere nostro vero Maestro. Nessuno può dirsi maestro di altri se non supera, non vince, non schiaccia sotto i suoi piedi il peccato, la tentazione, la seduzione, l’inganno del diavolo.**

**Ecco come l’Apostolo Paolo ci ammaestra sulla necessità di essere sempre irreprensibili quanto a vita secondo il Vangelo:**

**Ma se tu ti chiami Giudeo e ti riposi sicuro sulla Legge e metti il tuo vanto in Dio, ne conosci la volontà e, istruito dalla Legge, sai discernere ciò che è meglio, e sei convinto di essere guida dei ciechi, luce di coloro che sono nelle tenebre, educatore degli ignoranti, maestro dei semplici, perché nella Legge possiedi l’espressione della conoscenza e della verità...**

**Ebbene, come mai tu, che insegni agli altri, non insegni a te stesso? Tu che predichi di non rubare, rubi? Tu che dici di non commettere adulterio, commetti adulterio?**

**Tu che detesti gli idoli, ne derubi i templi? Tu che ti vanti della Legge, offendi Dio trasgredendo la Legge! Infatti sta scritto: Il nome di Dio è bestemmiato per causa vostra tra le genti (Rm 2,17-24).**

**Ecco ancora cosa chiede l’Apostolo Paolo a chi vuole essere nel mondo testimone di Cristo Gesù: una esemplarità perfettissima in ogni cosa.**

**Da parte nostra non diamo motivo di scandalo a nessuno, perché non venga criticato il nostro ministero; ma in ogni cosa ci presentiamo come ministri di Dio con molta fermezza: nelle tribolazioni, nelle necessità, nelle angosce, nelle percosse, nelle prigioni, nei tumulti, nelle fatiche, nelle veglie, nei digiuni;**

**con purezza, con sapienza, con magnanimità, con benevolenza, con spirito di santità, con amore sincero, con parola di verità, con potenza di Dio; con le armi della giustizia a destra e a sinistra;**

**nella gloria e nel disonore, nella cattiva e nella buona fama; come impostori, eppure siamo veritieri; come sconosciuti, eppure notissimi;**

**come moribondi, e invece viviamo; come puniti, ma non uccisi; come afflitti, ma sempre lieti; come poveri, ma capaci di arricchire molti; come gente che non ha nulla e invece possediamo tutto! (2Cor 6,3-10).**

**Il vero Maestro non solo deve essere esperto nella conoscenza di ogni inganno e seduzione che vengono dalla tentazione, deve anche essere vittorioso su ogni inganno, seduzione, menzogna, falsità proposti come purissimo bene.**

**Ecco cosa dice Gesù ai suoi discepoli nel Cenacolo prima di consegnarsi volontariamente alla passione:**

**Vi ho detto questo perché abbiate pace in me. Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!» (Gv 16,33).**

**Come Gesù ha vinto il mondo? Ce lo rivela l’Apostolo Paolo:**

**Egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l’essere come Dio,**

**ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall’aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce, a gloria di Dio Padre (Fil 2,6-8).**

**Chi vince il mondo è vero Maestro nello spirito e nelle cose di Dio. Chi non vince il mondo mai potrà essere vero Maestro nella cose che riguardano Dio.**

**Chi vuole predicare il Vangelo, chi vuole annunziarlo, lo potrà predicare e annunciare solo se la sua vita è tutta nel Vangelo. Se invece essa è fuori dal Vangelo, allora la sua predicazione è vana.**

**La vita di Gesù è tutta nel Vangelo. Anzi è la vita di Gesù il nostro Vangelo. È la sua vita che Gesù ha trasformato in Parola.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Mc 1,12-15**

**E subito lo Spirito lo sospinse nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.**

**Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».**

**La conversione è per noi, che siamo già discepoli di Gesù, il passaggio dalla verità di ieri fatta giungere a noi dallo Spirito Santo alla purissima verità di oggi che sempre lo Spirito Santo fa giungere al nostro cuore e alla nostra anima.**

**Ogni discepolo di Gesù ogni giorno si deve convertire alla verità del suo carisma, della sua missione, del suo ministero, della sua vocazione, del mandato ricevuto.**

**Ogni discepolo di Gesù ogni giorno si deve convertire alla più pura verità della fede, della speranza, della carità, perché tutto da lui sia vissuto in pienezza di giustizia, fortezza, temperanza, prudenza.**

**La conversione per il discepolo di Gesù è il suo perenne cammino di fede in fede e di verità in verità.**

**Questa molteplice conversione può avvenire solo nella fede nel Vangelo. Si crede nella Parola di Gesù, si vive la Parola di Gesù, ogni conversione è possibile. Non si vive la fede nella Parola di Gesù, ogni altra conversione diviene impossibile. La fede nel Vangelo è il giardino nel quale l’albero cristiano va piantato.**

**Finché l’albero rimane piantato nel giardino del Vangelo, il contadino lo potrà curare perché produca molto frutto. Se esce dal giardino, non potrà essere più curato e si avvia verso una sicura morte spirituale.**

**Non essendo più il cristiano oggi piantato nel giardino del Vangelo, la prima conversione che occorre è questa: lasciarsi sradicare dalla selva del mondo per essere piantato nel giardino del Vangelo.**

**Piantato nel giardino del Vangelo le altre necessarie conversioni sono: Conversione vera a Cristo Signore e allo Spirito Santo. Conversione vera alla grazia e alla verità di Cristo Gesù.**

**Conversione vera alla Chiesa e ai suoi sacramenti. Conversione vera alla misericordia e al perdono. Conversione vera alla giustizia e all’obbedienza ai Comandamenti. Conversione vera alla comunione che si deve vivere nel corpo di Cristo.**

**Conversione vera all’unità che è il frutto dello Spirito Santo, perché sua vera creazione in noi. Senza queste molteplici conversioni, vano sarà sempre l’annuncio del Vangelo.**

**Ecco come l’Apostolo Paolo attesta il suo cammino quotidiano dietro Cristo Gesù:**

**Non sapete che, nelle corse allo stadio, tutti corrono, ma uno solo conquista il premio? Correte anche voi in modo da conquistarlo! Però ogni atleta è disciplinato in tutto; essi lo fanno per ottenere una corona che appassisce, noi invece una che dura per sempre.**

**Io dunque corro, ma non come chi è senza mèta; faccio pugilato, ma non come chi batte l’aria; anzi tratto duramente il mio corpo e lo riduco in schiavitù, perché non succeda che, dopo avere predicato agli altri, io stesso venga squalificato (1Cor 9,24-27).**

**Ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore.**

**Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti.**

**Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch’io sono stato conquistato da Cristo Gesù.**

**Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù (Fil 3,8-15).**

**Oggi neanche più si può parlare di conversione: manca a noi Cristo Gesù e lo Spirito Santo e anche il Vangelo nel quale siamo chiamati a credere. Manca anche il giardino della Chiesa nel quale ogni nuovo albero in Cristo va piantato. Siamo mondo che parla dal mondo.**

**Madre di Dio, Donna tutta consacrata al Signore tuo Dio, fedelissima discepola del tuo Figlio, aiutaci. Vogliamo essere piantati nella Chiesa e produrre frutti da veri alberi di Cristo. Tu ci sosterrai con la tua potente intercessione e noi produrremo frutti di vera salvezza. Amen.**